



La cuffia per sentire come Dr. Dre

L'appeal hi-tech di questa cuffia è forte e fa venire a tutti voglia di musica portatile. Non è la cuffiona che rende goffo chi la indossa, ma un elegante accessorio d'abbigliamento.

😊 CI È PIACIUTO

- Design
- Qualità dei materiali e delle finiture
- Dotazione di accessori

😞 NON CI È PIACIUTO

- Suono "pompato" in basso

La cuffia è l'oggetto audio universale per eccellenza, uno dei pochi apparecchi compreso da tutti i fruitori di musica. Certo, un diciassettenne di solito non ascolta l'hip-hop con un'elettrostatica Stax, come un sound engineer non esegue il missaggio di un brano servendosi di auricolari. Però, un po' tutti i soggetti audio-dipendenti convivono, chi più chi meno, con la cuffia: dal diciassettenne, al professionista, all'audiofilo inquisito, c'è una cuffia per tutti. Basta visitare i megastore di elettronica per accertarlo: lì non troveremo nessun finale a valvole, nessuna testina da giradischi, ma di cuffie (e anche di classe medioalta) ce ne sono tante. Della serie: la musica è un universo che appartiene a tutti! Poi, nello stratificare nelle varie declinazioni, ognuno si scelga pure la marca che più gli piace e il proprio modello. Per esempio, Beats by Dr. Dre, lanciato nel 2009 e solidamente collegato a Monster Cable, è uno dei "marchi giovani" più popolari del mercato. Per i meno esperti di musiche giovanili, Dr. Dre non è il progettista di queste cuffie, ma un rapper (nonché produttore discografico), idolatrato dalle young generation. Ed è lui, Dr. Dre, che come testimonial firma l'intera linea del catalogo Beats e lo fa con una dichiarazione molto impegnativa: "Con le cuffie Beats, le persone ascolteranno quello che gli artisti ascoltano, e sentiranno la musica come loro stessi vorrebbero!". Dichiarazione impegnativa e molto americana...

Comunque, le cuffie Beats sono un prodotto di successo e qui non c'è dubbio, come testimoniava l'affluenza al loro stand nell'ultimo Top Audio, rassegna che tipicamente non è un ritrovo per gli amanti di questo tipo di ascolto. Il loro indovinatissimo look è la prima calamita: un intelligente mix tra Apple e Bang & Olufsen che sembra pensato proprio per vestire la testa degli under 20 musicalmente più interessati. Soprattutto nelle finiture bianca e nera, sposano molto bene l'estetica dei dispositivi Apple, rendendo elegantemente tecnologico chi le



indossa. Anche il cavo, solitamente trascurato da tanti produttori di cuffie ha un suo stile: coloratissimo e rifinito fin nei dettagli dei connettori (è la mano di Monster Cable, uno che di cablaggi se ne intende!). Comunque, questo design d'ispirazione hi-tech non è fine a se stesso, ma è supportato da un elevato standard qualitativo delle finiture, come per esempio la bellissima e duratura verniciatura glossy e l'estensivo uso dell'alluminio. Va però anche detto, che a tutto ciò fa specchio un prezzo al pubblico non proprio basso.

Qui proponiamo un modello della linea più accessibile del catalogo Beats: "Solo", così si chiama questa cuffia. Sfogliando on-line il catalogo, ci sono due modelli "High Definition", due modelli "Pro" e i modelli Solo che appartengono alla categoria "High Performance". Di tutta questa famiglia, la Solo è comunque quella con le maggiori attitudini street & travel, soprattutto in abbinamento ai più disparati dispositivi di audio portatile. I modelli superiori alla Solo hanno un circuito di booster del segnale audio che necessita dell'energia di una batteria inserita nei padiglioni. Solo, vista la sua bassa impedenza e una sensibilità medioalta, non necessita di energia supplementare, però questo la rende anche meno adatta all'abbinamento con dispositivi con potenze d'uscita nell'ordine del milliwatt.

Solo è una cuffia sovraaurale chiusa, una tipologia che consente di coniugare i vantaggi dell'isolamento dai rumori esterni tipico delle cuffie chiuse circumaurali, con le dimensioni contenute dei padiglioni sovraurali. In effetti è confermato un isolamento dai rumori esterni buono, ma anche una resa sonora sulle basse frequenze che non risente dei padiglioni più compatti, ma anzi... (i padiglioni non sono comunque tanto piccolini!). Tutte le dimensioni sono aeree come la cuffia, completamente ripiegata e riposta nella sua custodia, occupa veramente poco spazio. La portabilità della Solo è buona e il grip sulla testa permette anche un certo livello di attività fisica, pur non dando sensazione di fastidio. Non sono un peso piuma, ma questo è dovuto al fatto che in questo progetto c'è molto metallo. Il cavo entra solo da un lato, sul padiglione sinistro (sempre!), e questa è una gradita aggiunta alla praticità.

Anche la confezione concorre all'attrazione fisica per questo prodotto: un bel cubetto in cartone rigido tutto da scoprire e pieno di sorprese. Oltre alla cuffia, ci sono due tipi di cavi di collegamento, un panno per la pulizia "antibacterial" (sono proprio americani...), una custodia molto funzionale e una documentazione che non si finisce mai di leggere, tra cui importanti informazioni riguardo all'utilizzo nel rispetto del sistema uditivo (eh, sono americani!). Riguardo questi "safety tips", per dirla tutta, queste informazioni sulla sicurezza sono ritenute così importanti, che Beats le propone praticamente identiche in due libretti diversi! Riguardo ai due cavi di collegamento, entrambi sono terminati con jack standard da 3,5 mm, ma mentre uno è "solamente" un cavo, l'altro è dotato di Control Talk, funzionante nel caso di dispositivi predisposti (BlackBerry e i

"soliti" iPhone, iPod, iXxx) e che permette di abilitare le funzioni di microfono, controllo volume e selezione delle tracce.

Beats è un marchio con un taglio da giovani? Che sembra chiamare solo musica giovane? E se invece dell'hip-hop o di Dr. Dre, le ascoltassi con un CD più universale? Niente paura, nessuna big band jazzistica, ma "semplicemente" gli U2 con "No Line On The Horizon". Giusto per scegliere un album giovane ma non troppo e un po' staccato dalla centrifuga delle novità discografiche. Ascoltato sia direttamente da CD, sia ridotto in formato compresso, è ottima la "tolleranza" che questa cuffia ha all'mp3, anche in casi di alti rapporti di compressione (ma non altissimi). Subito, la prima traccia dell'album disegna l'impostazione di questa Solo, confermando l'appello giovanile (scusate tutto questo mio ripetermi...). Il sound è pieno, granitico, inamovibile e la Solo dimostra anche una tenuta in potenza notevole. Il basso è definibile "sorprendente" per il senso

BEATS

Solo

CUFFIA CON "CONTROL TALK"

Carta d'identità

Marca: Beats
Modello: Solo
Tipo: cuffia con "control talk"

Distribuito da: MPI Electronic,
Via De Amicis 10/12, 20100
Cornaredo (Mi). Tel 02 9361101.
www.mpielectronic.com

BEATS
Solo

CUFFIA CON "CONTROL TALK"

PREZZO

€ 180,00

di presenza che trasmette. Ha quasi dell'incredibile come nei pochi centimetri cubi di volume racchiusi dai padiglioni possa formarsi una simile quantità di energia in bassa frequenza. La schitarrata e il synth che aprono il successivo "Magnificent" dicono invece che, quello che va dalla gamma media fino all'altissimo, se ne sta un po' più acquattato, come sotteso allo strapotere del basso. Anche l'ascolto dei superclassici radiofonici (da Crystal Waters a Lisa Stansfield), ma anche l'hard core discoteca o il metal, conferma questo favoritismo per lo spettro inferiore che invita, fortissimo, a muoversi a ritmo! L'headstage è buono, la dinamica c'è in quanto di cuffia si tratta, ma non siamo comunque a livelli top. Tutto questo, unito a un'impostazione levigata sugli alti, invoglia ad alzare il volume, smorzando la percezione del "troppo" (attenzione però all'udito!). Per chi fosse alla ricerca di una cuffia più aggressiva sul medioalto, Beats risponde meglio con la linea "High Definition".



Solo con la pratica borsetta e le parti metalliche in evidenza.